

IL CONTRATTO FIRMATO IERI SULL'ISOLA DALLA SOCIETÀ E DAL PRIMO MINISTRO DEL PAESE ASIATICO

# Maxi-commessa per un'impresa gradese, effettuerà dragaggi fluviali in Bangladesh

di ANTONIO BOEMO

**GRADO** Si va concretizzando il grande intervento della ditta gradese "La Colussi Srl" in Bangladesh. Un intervento di diversi milioni di euro per conto del governo di quel Paese per dragare alcuni dei fiumi che sono fondamentali in quanto utilizzati per la distribuzione commerciale. Il più importante è il Gorai River e proprio su questo dovrebbe svolgersi la prima operazione della ditta gradese che porterebbe macchinari e tecnici. La manodopera sarebbe invece prevalentemente quella locale.

«Quando il governo avrà completato tutte le ricognizioni (le garanzie necessarie sono state principalmente dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale asiatica, ndr) farà decollare gli interventi e la ditta Colussi potrà iniziare i primi lavori». Lo ha detto Abdus Shahid, il Chief Whip del parlamento del Bangladesh ovvero il capo del Governo (ricopre questa carica da ben 4 mandati cioè da quasi vent'anni) al termine di un incontro che si è svolto ieri mattina a Grado, nella sede della stessa ditta. La delegazione del Bangladesh sta effettuando un giro in Europa proprio per consolidare e concludere i vari accordi. Dopo l'Inghilterra e la Germania, l'altro giorno è stata la volta di Venezia e ieri di Grado, due delle sedi dove opera la ditta Colussi. Oltre ai colloqui ufficiali che si sono conclusi con l'invito a una risiretta delegazione per recarsi a breve in Bangladesh per consolidare i vari patti, l'illustre personaggio ha avuto modo di visitare la laguna.

Il gradese Riccardo Ronchiato, una delle anime dirigenziali de La Colussi Srl, ora in mano alla famiglia di Giacomo Frison che è subentrata alla famiglia Colussi, ha organizzato per gli ospiti una visita al centro di Grado e poi nella suggestiva laguna. La delegazione ha effettuato

l'escursione in laguna fin Mota Safòn, l'isola che per diversi anni è stata utilizzata da Pier Paolo Pasolini, che oggi è in mano ai "Graisani de Palù" che hanno predisposto l'accoglienza. Sulle problematiche legate alla laguna è intervenuto anche il commissario per la laguna di Grado e Marano, Menchini, che ha fatto una sorta di parallelo dato che qui ci sono in realtà due emergenze, i sedimenti scaricati dai fiumi, quasi sempre inquinati, e la necessità dei dragaggi. L'incontro gradese era stato aperto da Moreno Crestani presidente del Consorzio Alveare che raggruppa 51 imprese fra le quali, appunto, la gradese Colussi che ha auspicato una sempre maggiore collaborazione.

In risposta il capo del governo bengalese ha messo in evidenza alcu-

ne delle problematiche più importanti del suo Paese che vanno prima di tutto dai dragaggi dei fiumi, indispensabili anche per evitare le alluvioni (il fango dragato servirà tra l'altro per innalzare gli argini), poi dal bisogno di energia elettrica (ha fatto riferimento a quella eolica), al traffico e alla viabilità. Ha poi parlato dell'Italia come un Paese molto importante sotto l'aspetto dell'agricoltura e della produzione tessile. A intervenire nel dibattito in qualità consulente diplomatico nei rapporti fra ditte italiane e paesi stranieri, è stato anche l'ex sindaco di Venezia ed ex senatore e parlamentare europeo Mario Rigo che ha espresso l'auspicio, contraccambiato dall'illustre ospite, di una maggiore collaborazione fra Italia e Bangladesh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro di ieri a Grado tra la delegazione bengalese e l'azienda Colussi srl